

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dr. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Determinazione Regionale n. B7691 del 7.10.2011 avente ad oggetto: "Istituzione Area denominata "Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della Legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 dell'11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" ed i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, “le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi”;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”, e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012”;

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”, art. 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: *“Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi”;*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0087/2009”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAASS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto Decreto Commissariale n.U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii." con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e ss.mm.ii., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”;

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. U0008/2011:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTA la DGR n. 329/2006, con la quale è stata approvata la piattaforma operativa per il ricollocamento dei pazienti in età evolutiva e del relativo personale, provenienti dalle strutture della Società IKT, in altre analoghe strutture dotate di accreditamento nell'ambito territoriale della Azienda Asl Roma B, tra cui il Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma, prendendo atto della temporanea implementazione dei tetti di trattamento dei centri coinvolti, limitatamente al numero dei soggetti effettivamente presi in carico;

VISTA la DGR n. 791/2006, con la quale sono stati revocati tutti i rapporti di accreditamento provvisorio, a qualunque titolo, in essere con le strutture gestite dalla Società IKT Srl;

VISTA la DGR n. 126/2010 con la quale, in attuazione della sopracitata DGR 329/06, è stato conferito mandato alla competente Direzione regionale di procedere all'adozione degli atti necessari alla regolarizzazione sotto il profilo amministrativo della nuova situazione assistenziale per i centri coinvolti nella ricollocazione dei pazienti ex IKT, previa verifica da parte della Azienda Roma B dei requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture, ai sensi della L.R. n. 4/03, stabilendo che, all'esito della suddetta verifica, si procederà automaticamente ad adeguare i volumi di prestazioni accreditate dei centri accreditati per l'attività ex art. 26 L. 833/78, in particolare riconoscendo al Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma n. 56 accessi giornalieri nell'ambito della riabilitazione non residenziale, di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso “a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii.

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;

- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 14/12/2011, 02/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 01/08/2011, 18/10/2011 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Lungro, 3 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 06/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 01/08/2012, 18/10/2011, 01/08/2012 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Cariati, 18-20 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 06/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 18/10/2011, 01/08/2012 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Bisignano, 19-21 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 06/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 18/10/2011, 01/08/2012 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Tropea, 23 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- "il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii.", ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell'ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell'attestazione di conformità del Direttore Generale della ASL RM/B, prot. n. 0052311/2012 del 07/12/2012, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma, relativamente alle attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
 - n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma
 - n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 - 00178 Roma
 - n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 - 00178 Roma;
- b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 - 00178 Roma;
- c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 - 00178 Roma;
- d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
- e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

(I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);

- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

risulta in possesso dei "requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e degli ulteriori requisiti per l'accreditamento di cui al DCA n. U0090/2010 con annessi allegati e ss.mm.ii.";

VISTO che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL RM/B, la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Decreto del Medico Provincia di Roma n. 8 del 24/03/1975;
- Decreto Presidente Giunta Regione Lazio n. 550 del 06/04/1999
- Deliberazione Giunta Regione Lazio n. 2591 del 19/12/2000;
- Determinazione Regione Lazio n. D1645 del 09/06/2009;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio n. 126 del 05/03/2010;
- Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 1165 del 11/03/1997;
- Deliberazione Aziendale Asl RM/B n. 258 del 25/03/1997;

VISTO il DCA n. U00070/2013 concernente "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 – Roma";

VISTA la nota del Legale Rappresentante della Comunità Capodarco di Roma Onlus prot.n. 82/2013 del 21/03/2013, acquisita con protocollo regionale in entrata n. 54972/07/14 del 25/03/2013, avente per oggetto: "Richiesta di modifica del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale e comunicazione del nuovo rappresentante legale";

PRESO ATTO che nella suddetta nota viene segnalato un errore materiale nell'assegnazione dei 56 accessi ambulatoriali giornalieri (ex IKT) nella sede di Via Bisignano, 19 Roma, anziché in Via Lungro, 3 Roma e si comunica, altresì la sostituzione nominativa del rappresentante legale;

RITENUTO, quindi, opportuno, di conseguenza, di dover revocare il DCA n. U00070/2013, il quale deve intendersi sostituito dal seguente provvedimento;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" e del riconoscimento dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma che gestisce il predetto presidio, relativamente all'attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma
n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 – 00178 Roma
n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 – 00178 Roma;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;
 - c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;
 - d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
 - e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;
- (I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);
- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

CONSIDERATA l'esenzione dal versamento della tassa di concessione regionale in quanto "Onlus", ai sensi della L.R. 14/1998;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- confermare l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma, per l'attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
 - n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma
 - n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 – 00178 Roma
 - n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 – 00178 Roma;
 - b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;
 - c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;
 - d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
 - e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;
- (I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);
- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato "Comunità Capodarco Di Roma Onlus" (P. IVA 04945851006) in persona del legale rapp.te p.t. Politano Luigi,

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

nato a Fiumefreddo Bruzio (CS) il 12/03/1970, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma, per l'attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma
n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 – 00178 Roma
n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 – 00178 Roma;
 - b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;
 - c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;
 - d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
 - e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;
- (I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);
- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

- prendere atto che la Direzione Sanitaria risulta affidata al Dott. Pacioni Aristide, nato a Montelparo (AP) il 15/0/1953, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Fisiatria, iscritto all'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Roma al n. 34696;
- notificare il presente Decreto al legale rappresentante della società "Comunità Capodarco Di Roma Onlus", nonché all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
- individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;
- richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Tecnico, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e ss.mm.ii., e relativamente all'accREDITAMENTO è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge Regionale n. 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

